

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | | |
|-------------------------------|--|----------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-2023-601 | del 11/07/2023 |
| Oggetto | Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2023. | |
| Proposta | n. PDTD-2023-617 | del 11/07/2023 |
| Struttura adottante | Direzione Tecnica | |
| Dirigente adottante | de'Munari Eriberto | |
| Struttura proponente | Direzione Tecnica | |
| Dirigente proponente | Bandoli Donatella Eleonora | |
| Responsabile del procedimento | Bandoli Donatella Eleonora | |

Questo giorno 11 (undici) luglio 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Dottor de'Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2023.

VISTI:

- il D.lgs. n.152/2006, ed in particolare l'art. 95, comma 1 che prevede che “La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile”, assicurando (comma 2) “l'equilibrio del bilancio idrico [...], nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda [...]”, a tal fine (comma 5) “le Autorità concedenti provvedono [...] disponendo prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative”, ed inoltre l'art. 167 , che stabilisce che “nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità della risorsa, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.”;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, che all'art. 51, comma 2 specifica che “il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua che resta escludendo il volume da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al deflusso minimo vitale dei corpi idrici interessati; le derivazioni di acqua pubblica [...] devono essere quindi regolate in modo da garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici”;
- la determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28/06/2021 del Direttore Tecnico di ARPAE di introduzione del nuovo sistema di sospensione dei prelievi;

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'art.12bis comma 1 lett.b) del TU 1775/33, le concessioni di derivazione possono essere rilasciate se è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
- che, con DGR 2267/15, all'Allegato D la Regione Emilia-Romagna ha individuato i valori di Deflusso minimo vitale (DMV) di riferimento per tutti i corpi idrici tipizzati nei Piani di Gestione Distrettuali;
- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 delle Norme del PTA, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV, ovvero i valori di DMV di riferimento di cui all'Allegato D sopra richiamato, sono applicati, sui corpi idrici individuati, entro il 31.12.2016;
- che, ai sensi del comma 4, art.95 del DLgs 152/06, tale DMV è imposto a tutte le derivazioni di acqua comunque in atto, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- che, con specifici atti, la Regione Emilia-Romagna ha individuato valori di deflusso minimo vitale

diversi da quelli di cui al sopracitato Allegato D a seguito di monitoraggi sito specifici e/o sulla base delle indicazioni di cui all'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque;

- che, con legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), le funzioni regionali in materia di demanio idrico sono state conferite ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia–Romagna;

RILEVATO:

- che il Regolamento Regionale n. 41/01 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica” all'art.30 dispone che l'Autorità competente (ARPAE), con proprio atto, possa limitare l'esercizio del prelievo per speciali motivi di pubblico interesse, ed in particolare in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale;

DATO ATTO:

- che, in previsione della stagione estiva 2021, Arpae ha adottato, in via sperimentale, con determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28_06_2021, una modalità di gestione della sospensione dei prelievi estivi, basata su un controllo dinamico delle portate transitanti nei corpi idrici, tesa in particolare a verificare la presenza negli stessi del deflusso minimo vitale (DMV) per effettuare una corretta gestione dei prelievi permettendo agli utenti di prelevare quando fosse possibile farlo nel rispetto del DMV fissato;
- che tale sistema è stato riproposto, con marginali modifiche, anche nel 2022;
- che il sistema, incentrato su un portale web, prevede un codice semaforico per l'individuazione dei bacini dove il prelievo è sospeso e di quelli dove il prelievo può essere esercitato sulla base di una informazione puntuale ed aggiornata delle portate transitanti nei corpi idrici;
- che il monitoraggio dinamico dei corpi idrici superficiali è effettuato tramite una rete di monitoraggio costituita da teleidrometri fissi della rete di monitoraggio idrologico e da idrometri a bagnatura appositamente installati ad inizio stagione nei siti di rilievo per gli scopi del sistema;
- che la scelta ed il posizionamento degli idrometri deve garantire la definizione della sospensione o prosecuzione dei prelievi su tutto il territorio regionale, anche nei bacini non direttamente monitorati, per cui la rete di riferimento è stata progettata per poter estendere a livello regionale il risultato delle misure puntuali per mezzo di relazioni spaziali ed idromorfologiche;
- che tale scelta ha tenuto conto dei fattori di apporto e di sottrazione di acqua dal reticolo superficiale che possono avere cause naturali o antropiche;
- che, non avendo a disposizione idrometri per ogni bacino, la relazione idrometro-bacino è di tipo uno a-molti;
- che i bacini sono stati associati all'idrometro di riferimento per accorpamento, effettuato sulla base del

criterio della confluenza per bacini afferenti la stessa asta fluviale, per caratteristiche morfologiche e altitudine simili, per modalità ed intensità degli eventi meteorici, per prossimità;

- che, in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi ;
- che, con l'accesso al sito web dedicato, l'utente può individuare il sito ove è ubicata la propria opera di presa ingrandendo la mappa regionale fino al dettaglio necessario e l'individuazione dell'area di interesse può essere effettuata anche selezionando da un menù a tendina il Comune nel quale ricade l'opera;
- che i bacini accorpati secondo i criteri sopra enunciati presentano una campitura nei colori verde (presenza del DMV), rosso (assenza del DMV) o giallo (valori di portata che si approssimano al DMV);
- che la colorazione gialla è applicata tenuto conto delle naturali variazioni del livello idrometrico rispetto a quello misurato nel periodo intercorrente tra gli aggiornamenti e del fatto che la misura registrata all'idrometro di riferimento si applica ad uno o più bacini;

DATO ATTO INOLTRE:

- che nell'atto di attivazione del portale di regolazione dei prelievi per il 2022:
- è stata introdotta per le derivazioni più impattanti sotto il profilo quantitativo, e cioè le grandi derivazioni dei Consorzi di Bonifica, la limitazione della portata derivabile per disponibilità di risorsa prossime al DMV (colorazione gialla) prima della sospensione del prelievo per il raggiungimento dello stesso (colorazione rossa);
- sono state modificate le tempistiche di aggiornamento e pubblicazione sul portale dei dati relativi alle portate transistanti;
- è stata introdotta la possibilità di acquisire i dati di prelievo e gli ulteriori dati, anche stimati, in relazione alle portate transistanti in prossimità di alcune opere di derivazione consortile per valutazioni tecniche a riprova/ verifica /specifica delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE, con riduzione della necessità di controlli e misurazioni specifiche sull'esercizio delle derivazioni;

CONFERMATO:

- che la sospensione dei prelievi disposta col sistema sopra illustrato non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori specifici di DMV, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sito specifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;

DATO ATTO:

- che l'attivazione del portale dei prelievi per il 2023 risulta posticipata rispetto alla norma in relazione ai recenti eventi alluvionali, che hanno impedito il posizionamento di parte degli idrometri mobili che costituiscono parte integrante del sistema di misurazioni alla base dello stesso;
- che le alterazioni del territorio conseguenti agli eventi alluvionali hanno comportato e potranno comportare la necessità di prelievi finalizzati alla normalizzazione delle situazioni di criticità che, qualora legittimati da disposizioni emergenziali, troveranno disciplina specifica;

RITENUTO DUNQUE:

sulla base di quanto osservato nel biennio precedente:

- di confermare per l'anno 2023 le modalità di funzionamento del portale di regolazione dei prelievi;
- di attivarlo con decorrenza dal 15 luglio 2023 e fino al 31 ottobre 2023, salvo proroghe;
- di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo, così come confermato per l'anno 2023, potrà essere in futuro modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;

RITENUTO INOLTRE

- che, con specifico riferimento agli eventi alluvionali del maggio 2023, eventuali prelievi connessi e finalizzati alla risoluzione delle situazioni di criticità, qualora legittimati da disposizioni emergenziali, saranno trattati secondo la disciplina specifica;

DATO ATTO:

- del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dalla Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile Servizio Gestione Demanio Idrico;
- che Responsabile unico del procedimento è la stessa Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

DETERMINA

- 1) di stabilire, per le motivazioni sopra esposte da intendersi qui integralmente richiamate, che la regolazione dei prelievi in situazioni di scarsità idrica e le eventuali limitazioni e sospensioni di cui all'art. 30 del RR 41/2001 sono disciplinate per l'anno 2023 dal presente atto;
- 2) di stabilire che la regolazione dei prelievi avviene con la decorrenza specificata nel presente atto tramite un portale web, nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo può essere esercitato e quelli dove è limitato o sospeso sulla base di un'informazione relativa

alle portate transitanti nei corpi idrici e al quale tutti gli utenti possono accedere con qualsiasi dispositivo che permetta una connessione alla rete;

3) di specificare che:

- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione verde l'utente può prelevare la risorsa idrica, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV;
- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione rossa non può essere effettuato alcun prelievo e devono essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili per il prelievo della risorsa;
- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione gialla, che indica portate prossime ai valori di DMV, il prelievo può essere effettuato, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV, ma i Consorzi di Bonifica titolari di grandi derivazioni sono tenuti a modulare il prelievo con una riduzione del 10% della portata istantanea derivabile al netto del DMV oppure riducendo le ore di prelievo rispetto a quelle effettuate in costanza della colorazione verde per conseguire la medesima percentuale di riduzione;

4) di stabilire che in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi;

5) di stabilire che possano essere acquisiti i dati di prelievo e gli ulteriori dati, anche stimati, in relazione alle portate transitanti in prossimità di alcune opere di derivazione consortile che potranno essere utilizzati per valutazioni tecniche a riprova/verifica/specifica delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE;

6) di disporre che, in caso di colorazione rossa e dunque di divieto al prelievo, e ai fini delle verifiche sul rispetto del medesimo, gli utenti soggetti a tale divieto debbano mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, e quelli che prelevano a mezzo di pompe mobili siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o, nel caso di effettiva impossibilità, a comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili;

7) di stabilire, quanto all'aggiornamento del dato:

- l'informazione relativa alle portate fluenti viene di norma validata e pubblicata quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un cambio di colorazione e comunque ogni martedì del periodo di attivazione;

- la cartografia aggiornata è pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 19:01 della giornata di aggiornamento;

- la variazione della situazione con le relative conseguenze a livello di ammissibilità o meno del prelievo o della sua modulazione in diminuzione diviene cogente alle ore 00:01 del giorno successivo la giornata di aggiornamento, e fino all'aggiornamento successivo;

- 8) di dare atto che la sospensione dei prelievi non trova applicazione nei termini sopra descritti per i prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori specifici di DMV, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sito specifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;
- 9) di dare atto che con specifico riferimento agli eventi alluvionali del maggio 2023 eventuali prelievi connessi alla risoluzione delle situazioni di criticità, qualora legittimati da disposizioni emergenziale saranno trattati secondo la disciplina specifica;
- 10) di stabilire che il sistema di regolazione dei prelievi, così come disciplinato dal presente atto, rimanga in vigore dal 15 luglio 2023 e fino al 31 ottobre 2023, salvo proroghe;
- 11) di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo così come disciplinato per l'anno 2023 potrà essere in futuro modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;
- 12) di dare conto che ogni prelievo effettuato nei periodi segnalati con colorazione rossa, e in cui dunque è fatto divieto di prelievo, sia da considerarsi abusivo secondo quanto previsto dal RR 41/2001 e soggetto alle sanzioni previste dall'art. 17 del RD n. 1775/1933;
- 13) di dare atto che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento diverse dal prelievo in costanza di colorazione rossa nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa, ivi compresa la mancata rimozione delle parti terminali delle apparecchiature di prelievo, è punita con la sanzione amministrativa, di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3;
- 14) di affidare agli agenti accertatori e agli Organi di polizia competenti il compito di far osservare le disposizioni del presente provvedimento;
- 15) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- 16) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE e sul BURERT, e di promuoverne la massima diffusione presso i soggetti interessati, anche tramite le associazioni di categoria.

Il Direttore Tecnico
(F.to Eriberto de'Munari)